

la casa dei medici

Una dimora nobiliare in stile Liberty la nuova sede dell'Ordine dei Medici

Ieri i responsabili dell'Ordine hanno effettuato una visita all'interno di Villa Costanzo

Adesso che sono state esperite -tutte le pratiche burocratiche inerenti l'atto di acquisto di un grande stabile e relativo parco, i medici di Catania e provincia sono diventati ufficialmente proprietari di una nuova sede. Nella serata di venerdì- come già riferito -è stato firmato il rogito di compravendita pubblicato dal notaio dott. Giovanni Saggio e al fine di conoscere tutti i particolari della villa - che è di particolare pregio storico architettonico, e che complessivamente è in buone condizioni - un folto gruppo di medici assieme a tutto il consiglio direttivo dell'Ordine si è recato ieri

L'iter. Il rogito della nuova sede è stato sottoscritto venerdì



A sinistra la villa liberty acquistata dall'Ordine dei medici in via Galermo. A destra la delegazione dell'Ordine con al centro il presidente Buscema e in basso il giardino della villa (Foto Zappalà)



mattina in visita alla villa, sotto la guida del presidente prof. Massimo Buscema. Tra i presenti il prof. Agatino Cariola consulente giuridico dell'Ente, il notaio Saggio, il direttore dell'Ordine Enzo Tutino, il presidente CAO Gianpaolo Marconi, per il consiglio direttivo dell'Ordine il tesoriere Lucio Di Mauro, i dottori Nino Rizzo, Riccardo Castorina, Nello Ferlito, Antonello Grasso, Emanuele Cosentino, Gianluca Albanese, Alfio Pennisi, Salvo Vitale, Roberto Fiaccavento, e i revisori dei conti Claudia Pricoco e Angelo Milazzo. Per la Fondazione i dottori Angelo Alaimo e Maurizio Vancheri.

Villa Costanzo è uno splendido edificio in stile liberty costruito agli inizi del '900 che si sviluppa su tre livelli fuori terra e si articola attraverso due costruzioni situate all'interno di un parco di circa 11.500 metri nel quale troneggiano piante secolari di grande valore. Dei due edifici -costruiti in epoche diverse e con caratteristiche ampiamente diversificate-quello principale consiste in un palazzo a impronta nobiliare caratterizzato da una spiccata impronta liberty novecentesca che imprime un aspetto imponente e al tempo stesso elegante a tutta la costruzione. L'edificio si sviluppa su tre livelli più un sottotetto e

con i prospetti arricchiti da tutta una serie di elementi in pietra bianca riccamente intagliati. L'altra villa si snoda su un unico livello che si espande su una superficie e è dotata di un ampio garage e di altri servizi che sono distribuiti in due unità abitative autonome ma confinanti tra loro.

All'interno ampi saloni di rappresentanza larghi corridoi e un pavimento in marmo pregiato. A far parte di tutto il contesto grandi terrazze nonché gazebo in ferro lavorato con rampicanti e un ampio giardino mediterraneo. All'edificio principale si accede attraverso una scalinata monumentale a rampe con apertura al

numero 166 di via Galermo: accorgimento architettonico, questo, che serve a addolcire la forma pressoché quadrata della costruzione medesima attraverso giustapposizioni, appunto, di alcuni elementi secondari tra i quali spicca il pergolato dai massicci pilastri in pietra che contribuisce a mediare il rapporto con gli spazi immediatamente adiacenti integrando l'edificio con gli spazi immediatamente adiacenti.

Nel presentare l'importante acquisto, il presidente Buscema ha illustrato le modalità estremamente positive di finanziamento dell'intera opera attraverso l'Enpam e al riguardo ha

tenuto a sottolineare come l'iniziativa di donare l'Ordine di una nuova sede quale appunto quella prescelta è il risultato non già di personalismi bensì di tutto un corale e vivo assenso dei componenti il consiglio direttivo dell'Ordine dei medici e dell'Albo degli odontoiatri alla luce delle nuove ineludibili esigenze della categoria che amplificano i compiti degli Ordini.

Lo stesso presidente ha poi anticipato quelli che saranno le nuove realizzazioni nella nuova sede (tra essi una sala congressi di settecento posti, salette per gli incontri scientifici e per i corsi di aggiornamento, e quant'altro serve a migliorare note-

volmente i servizi per tutti i medici e indirettamente per la collettività e ha poi indicato nell'acquisto e nella valorizzazione della nuova sede la pur indiretta sottrazione a una possibile speculazione edilizia che avrebbe contribuito a sottrarre alla città un polmone di verde in una zona già sacrificata dalla cementificazione selvaggia. E dopo aver sottolineato come le condizioni tutto sommato soddisfacenti delle costruzioni e del parco consentiranno l'inizio a breve scadenza dei lavori di restauro e la loro conclusione per i primi mesi del prossimo anno.

ANGELO TORRISI